UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Unione di Comuni Verona Est

Provincia di Verona

Relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria al Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018

L'Organo di revisione

Dott. Giancarlo Berti

UNIONE DI COMUNI VERONA EST

Prot.n. 0005271 del 31-05-2019
Categoria 4 Classe 2

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Allegato al verbale n. 15 datato 31 maggio 2019 dell'Organo di revisione dell'Unione di Comuni Verona Est (Provincia di Verona)

Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2018, consegnato in data 23 maggio 2019, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (non ricorre la fattispecie);
  e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (non ricorre la fattispecie);
  k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (non ricorre la fattispecie);
  l) il prospetto dei dati Siope;
  m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  p) la Nota integrativa (relazione sulla gestione economico-patrimoniale);
  q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
  a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  c) dall'inventario generale;
  d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
  e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
  f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;

h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'*iter* espositivo esposto nel seguente sommario.

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio ..... p. 6
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione ..... p. 6
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ..... p. 8
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi ..... p. 8
5. Incarichi a pubblici dipendenti ..... p. 9
6. Incarichi a consulenti esterni ..... p. 9
7. Albo beneficiari di provvidenze economiche ..... p. 9
8. Contributi straordinari ricevuti ..... p. 9
9. Attività contrattuale ..... p. 9
10. Amministrazione dei beni ..... p. 10
11. Adempimenti fiscali ..... p. 10
12. Pareggio di bilancio ..... p. 13
13. Verifiche di cassa ..... p. 13
14. Tempestività dei pagamenti ..... p. 13
15. Referto per gravi irregolarità ..... p. 13
16. Controlli sugli Organismi partecipati ..... p. 13
17. Esternalizzazione di servizi ..... p. 14
18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare ..... p. 14

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo ..... p. 15
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa) 2017 - 2018 ..... p. 19
3. Servizi per conto terzi ..... p. 20
4. Contributo statale regionalizzato ..... p. 22
5. Trasferimento corrente dai Comuni membri ..... p. 22
6. Proventi contravvenzionali ..... p. 22
7. Andamento della riscossione su residui delle Entrate ..... p. 23
8. Spesa del personale ..... p. 23
9. Incarichi di consulenza ..... p. 25
10. Contenimento delle spese ..... p. 25
11. Indebitamento ..... p. 26
12. Debiti fuori bilancio ..... p. 26
13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo ..... p. 27
14. Servizi pubblici a domanda individuale ..... p. 27
15. Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori ..... p. 28
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti ..... p. 29
17. Variazioni di bilancio ..... p. 29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria ..... p. 30
   - 1.1 Quadro generale riassuntivo ..... p. 30
   - 1.2 Equilibri di parte corrente e di parte investimenti ..... p. 31
   - 1.3 Evoluzione del Fondo Pluriennale vincolato ..... p. 32
   - 1.4 Risultato di amministrazione ..... p. 32
   - 1.5 Equilibrio di competenza della gestione corrente ..... p. 34
   - 1.6 Risultato di cassa ..... p. 34

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

2. Contabilità economico patrimoniale ..... p. 34
3. Relazione sulla gestione ..... p. 41
4. Referto del controllo di gestione ..... p. 42

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2018

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, nella persona del precedente revisore dei conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2018 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio dell'Unione in data 12/03/2018 con deliberazione n. 2.
Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tale operazioni è riassunto nella Delibera n. 7 del 09/08/2018 con cui *è stato dato atto del permanere degli equilibri.*

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la deliberazione n. 12 del 12/03/2018 prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.
L'Organo di revisione ha preso, altresì, atto che nel Peg erano stati individuati gli indicatori relativi all'attività da svolgere.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2018, ha espletato, nel periodo dal 01/10/2018 al 31/12/2018 mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al responsabile dell'area economico-finanziaria, procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, nel periodo dal 01/10/2018 al 31/12/2018 mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, nel periodo dal 01/10/2018 al 311/12/2018 anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";
- che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;
- che l'andamento delle singoli voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2018;

- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- *è* stato applicato correttamente il c.d. *split payment,* di cui all'art. 17-*ter* del Dpr. n. 633/72;
- *è* stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- *le rilevazioni contabili finanziarie sono state imputate ai costi e ricavi economici per singoli servizi, nel rispetto del principio della competenza;*
- i libri contabili *sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ….*".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 17 del 06/05/2019 sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 06/05/2019 in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi

Premesso che il decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" prevede, tra l'altro, l'abolizione di qualsiasi forma di emolumento per gli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni. Pertanto, l'assessore e il Presidente di un' Unione di Comuni non ha diritto al percepimento di alcun compenso per la predetta carica, l'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tale obbligo.

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

5. Incarichi a pubblici dipendenti

L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2018, entro il termine di 15 giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- in quanto non ricorre la fattispecie, *non è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di 15 giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* tempestivamente al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione dei compensi percepiti dai propri dipendenti, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica tempestivamente e comunque nei termini previsti dal Dlgs. n. 33/13, i dati di cui agli artt. 15 e 18 del medesimo Dlgs. relativi a tutti gli incarichi conferiti o autorizzati a qualsiasi titolo (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

6. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018: non ricorre la fattispecie di incarichi a consulenti esterni.

7. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal Regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2018, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica e che il relativo Albo è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (art. 27 del Dlgs. n. 33/13).

8. Contributi straordinari ricevuti

Non ricorre fattispecie

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha provveduto*, entro 60 giorni dal termine dell'esercizio 2018, ai sensi dell'art. 158, del Tuel, alla presentazione del rendiconto all'Amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti, documentando, oltre alla dimostrazione contabile della spesa, i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

9. Attività contrattuale

L'Organo di revisione ha effettuato, durante il periodo 01/10/2018 -31/12/2018, controlli a campione sull'attività contrattuale del Comune, per verificare:

- la sistematica indicazione nei contratti dei termini entro cui i soggetti terzi devono adempiere alle obbligazioni contrattuali e di adeguate penalità in caso di mancato rispetto di tali termini;
- se viene sistematicamente verificato il puntuale rispetto dei termini stabiliti per l'espletamento degli obblighi contrattuali da parte di soggetti terzi;
- se viene provveduto all'applicazione delle penalità stabilite, nei casi di ritardi ed inadempienze;

- se si provvede a richiedere ed a conservare vigenti, fino alla conclusione degli adempimenti contrattuali, le garanzie fidejussorie previste a copertura delle inadempienze e dei danni;
- se viene provveduto alla tempestiva certificazione del termine dei lavori, nel rispetto dei termini e del capitolato.

Sempre a campione, l'Organo di revisione ha verificato che i contratti con i terzi siano stati stipulati in regola con le norme di contabilità e dopo i necessari accertamenti tecnici, e nel rispetto delle norme fondamentali in materia di procedura delle gare.
L'Organo di revisione ha altresì accertato che nei provvedimenti (determinazioni) di aggiudicazione dei singoli appalti e/o forniture è stato sempre indicato il ribasso d'asta accertato in sede di gara e si è provveduto a ridurre del corrispondente importo l'originario impegno di spesa.

L'Organo di revisione ha rilevato come i contratti siano stati stipulati, mantenuti e riaggiornati al fine di non recare danni patrimoniali all'Ente, anche per mancato guadagno.

L'Organo di revisione ha verificato che, in caso di lavori pubblici, siano correttamente calcolati gli incentivi e le spese previsti dall'art. 113 del Dlgs. n. 50/16.

10. Amministrazione dei beni

L'organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 non ricorre la fattispecie di assegnatari della gestione dei beni.
L'organo di revisione prende atto che per l'anno 2018 l'Ente non ha adottato il "piano triennale"per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

In ordine a tali controlli l'Organo di revisione invita l'Ente ad adottare i "piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, ove ricorra la fattispecie, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.

11. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- ***gli obblighi del sostituto d'imposta***, l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

  - per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
  - a fronte di erogazione di contributi corrisposti ad imprese, esclusi solo quelli per l'acquisto di beni strumentali, è stata operata la ritenuta del 4% a titolo di acconto Irpef o Ires ai sensi dell'art. 28, comma 1, del Dpr. n. 600/73, atteso che la suddetta disposizione è applicabile anche agli "Enti non commerciali" allorché essi svolgano attività aventi natura commerciale,

con la conseguente assoggettabilità alla disciplina Iva e/o dell'Ires/Irpef limitatamente all'attività commerciale svolta;

- si è provveduto al versamento all'Erario delle ritenute effettuate sulla corresponsione di contributi ad imprese o enti (art. 28, Dpr. n. 600/73), e per indennità di esproprio (art. 11, Legge n. 413/91), entro il termine ultimo del giorno 16 del mese successivo a quello di erogazione del reddito/compenso, presso la Tesoreria provinciale dello Stato (art. 34, comma 3, Legge n. 388/00);
- è stato presentato il Modello 770/2018, controfirmato dal Presidente dell'Organo di revisione e dai due membri effettivi, per via telematica in data 25/10/2018 senza riscontrarvi alcuna irregolarità entro il termine previsto;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2018, elaborate sulla base del Modello CU 2018;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro entro il 28 febbraio 2019, elaborate sulla base del Modello CU 2019;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2018 il nuovo Modello CU 2018, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2018) versate nell'anno 2017;
- è stato presentato all'Agenzia delle Entrate entro il 7 marzo 2019 il nuovo Modello CU 2019, di certificazione delle ritenute dei vari redditi di lavoro (incluso eventualmente il lavoro autonomo, seppur scadente entro il 31 ottobre 2019) versate nell'anno 2018. Il tutto in vista della presentazione, entro il 31 ottobre 2019, del Modello 770/2019;

- ***la contabilità Iva,*** l'Organo di revisione ha verificato a campione che:

  - per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;
  - l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili o trimestrali, tenendo conto delle novità in materia di *split payment* e *reverse charge*, introdotte dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015, come modificate dall'art. 1 del Dl. n. 50/17 e dei successivi Provvedimenti Mef 27 giugno 2017 e 13 luglio 2017 e del corretto recepimento delle stesse da parte dei programmi *software*, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2018, del pro-rata effettivo anno 2018 e della Dichiarazione Iva 2019, in scadenza il 30 aprile 2019 (dopo le novità introdotte dall'art. 4 del Dl. n. 193/16, convertito in Legge n. 225/16);
  - l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva trimestrali *ex* art. 21-*bis*, Dl. n. 78/10 e, se dovuti, gli spesometri, trimestrali o semestrali, *ex* art. 21, Dl. n. 78/10, riferite all'anno 2018, entro le scadenze di legge;
  - è stata presentata telematicamente, in data 12/04/2019 la Dichiarazione annuale per l'esercizio 2018, verificando più nello specifico:
    - che la stessa è completa;
    - che sono state correttamente applicate le opzioni a suo tempo comunicate;
    - che è stato correttamente calcolato il pro-rata;
    - che i versamenti effettuati periodicamente corrispondono con le liquidazioni e le annotazioni;

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

- il credito risultante dalla Dichiarazione Iva per l'a.i. 2018 corrisponde al credito rilevato nello Stato Patrimoniale attivo al 31/12/2018;
- nella contabilità finanziaria dell'Ente sono evidenziate in maniera esplicita le risorse e gli interventi che sono qualificabili come "rilevanti ai fini Iva".

Viene dato atto inoltre che l'Unione, per quanto riguarda le attività considerate rilevanti ai fini dell'Imposta, *ha optato* per la tenuta della contabilità separata ai sensi dell'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72;

- è stato applicato correttamente lo *split payment* di cui all'art. 17-*ter*, del Dpr. n. 633/72 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione o pagamento con contestuale annotazione delle fatture d'acquisto nelle vendite/corrispettivi secondo quanto stabilito dal Dm. 23 gennaio 2015;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/72 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/14, ed illustrato dalle Circolari AdE n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali, riferite a forniture ricadenti nella suddetta norma operate su edifici pubblici operando regolarmente la registrazione in contabilità Iva al momento della ricezione con integrazione dell'Iva nelle fatture d'acquisto e registrazione di operazioni di segno contrario nelle vendite/corrispettivi;
- nel 2018 è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/13;
- è stata verifica la corretta rilevazione di eventuali fatture di vendita in formato elettronico (ed in *split payment* o *reverse charge*) se emesse verso altre P.A. centrali oppure, dal 1° luglio 2018, verso le P.A. iscritte nell'indice IPA;
- sono state verificate le funzionalità del gestionale Iva in vista dei nuovi obblighi di emissione delle e-fatture in vigore dal 1° gennaio 2019, illustrati nel Provvedimento AdE 30 aprile 2018 e tenuto conto delle disposizioni di cui agli artt. 10 e successivi del Dl. n. 119/18;

- ***l'Irap,*** l'Organo di revisione dà atto che:

  - *non è stata* esercitata l'opzione *ex* art. 10-*bis*, comma 2, del Dlgs. n. 446/97., e che nella determinazione dell'Imposta da pagare è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, sia retributiva che commerciale, delle spese, Inail compresa, per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/99;

L'Organo di revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata presentata in data 19/10/2018 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2018 su Modello IQ "*Amministrazioni ed Enti pubblici*" entro il termine del 31 ottobre 2018.

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

12. Pareggio di bilancio

L'Unione di comuni non è ente coinvolto dalle regole del patto di stabilità, mentre sono coinvolti i Comuni, le Province e le Città metropolitane.

13. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).
In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, *verificandone la regolarità.*
4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere.

14. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.
La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.
L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

L'Organo di revisione ha inoltre verificato che l'Ente *non ha rispettato* i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/02, evidenziando un lieve ritardo medio di 4,39 giorni.

15. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

16. Controlli sugli Organismi partecipati

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 60 del 31/12/2018 , la razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017 (*ex* artt. 20 e 26, comma 11, del Dlgs. n. 175/16), dando atto che non detiene alcuna partecipazione in società e detiene una partecipazione del 5,20% nel Consorzio intercomunale soggiorni climatici.

L'Organo di revisione prende atto:

- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto: illustra l'elenco dei propri Enti ed Organismi strumentali con il proprio sito internet;
- *illustra* l'Elenco delle partecipazioni dirette possedute dall'Ente con l'indicazione della relativa quota percentuale (Cfr. artt. 151, comma 6, del Tuel, con riferimento all'art. 11, comma 6, lett. h) e i), del Dlgs. n. 118/11);
- che la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo allegata al rendiconto *illustra* gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci tra Ente Locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate. All'uopo l'Organo di revisione dichiara *di aver asseverato* la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente locale e i propri Enti strumentali e le Società controllate e partecipate, che deve evidenziarne analiticamente eventuali discordanze e fornirne la motivazione e che la stessa è stata *asseverata* dall'organo di revisione dell'organismo partecipato (artt. 151, comma 6, del Tuel, e 11, commi 4, lett. o), e comma 6, lett. j), del Dlgs. n. 118/11);

17. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *ha* effettuato nell'esercizio 2018 i seguenti affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

- Servizio riscossione coattiva entrate dal 01/01/2018;
- Servizi assistenza sociale.

18. Controlli in seguito ad attività di collaborazione con l'Organo consiliare

Ai sensi di quanto previsto all'art. 239, comma 1, lett. a), del Tuel, l'Organo di revisione, preso atto che **lo Statuto** ed i Regolamenti vigenti dell'Ente hanno recepito come controlli obbligatori quanto indicato nel suddetto articolo, attesta che:
nel periodo 1/10/2018-31/12/2018 all'Organo di revisione non è stata richiesta alcuna specifica attività in riferimento a situazioni particolari.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati					
104: Compartecipazioni di tributi					
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali					
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.					
TOTALE TITOLO 1	-	-	-	-	-
TRASFERIMENTI CORRENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	2.984.457,99	3.164.921,41	3.173.000,00	3.182.000,00	2.937.927,20
102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.000,00	20.009,65	50,00	50,00	50,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private					
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo					
TOTALE TITOLO 2	**2.988.457,99**	**3.184.931,06**	**3.173.050,00**	**3.182.050,00**	**2.937.977,20**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	185.393,18	193.199,14	201.000,00	204.000,00	192.153,43
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	175.346,31	127.447,73	170.000,00	172.000,00	124.326,12
300: Interessi attivi		0,70	100,00	100,00	6,04
400: Altre entrate da redditi da capitale					
500: Rimborsi e altre entrate correnti	115.118,29	116.223,04	117.000,00	87.000,00	77.848,97
TOTALE TITOLO 3	**475.857,78**	**436.870,61**	**488.100,00**	**463.100,00**	**394.334,56**
TOTALE ENTRATE CORRENTI					**3.332.311,76**

ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
100: Tributi in conto capitale					
200: Contributi agli investimenti		9.761,50		403,12	0
300: Altri trasferimenti in conto capitale					
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.					
500: Altre entrate in conto capitale					
TOTALE TITOLO 4	-	**9.761,50**	-	**403,12**	-
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
100: Alienazione di attività finanziarie					
200: Riscossione di crediti di breve termine					
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine					
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 5	-	-	-	-	-
ACCENSIONE PRESTITI	0				
100: Emissione di titoli obbligazionari	0				
200: Accensione Prestiti a breve termine	0				
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	0				
400: Altre forme di indebitamento	0				
TOTALE TITOLO 6	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	**250.000,00**	**250.000,00**	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Entrate per partite di giro	248.861,95	256.001,69	806.000,00	806.000,00	276.322,22
Entrate per partite conto terzi	-	347,96	35.000,00	35.000,00	218,24
TOTALE TITOLO 9	**248.861,95**	**256.349,65**	**841.000,00**	**841.000,00**	**276.540,46**
TOTALE ACCERTAMENTI	**3.713.177,72**	**3.887.912,82**	**4.752.150,00**	**4.736.553,12**	**3.608.852,22**

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2016	CONSUNTIVO 2017	PREVISIONE INIZIALE 2018	PREVISIONE DEF. 2018	CONSUNTIVO 2018
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	778.230,81	756.615,55	771.900,00	738.621,04	700.551,85
Imposte e tasse a carico dell'Ente	50.825,88	51.088,36	53.860,00	46.831,36	45.529,88
Acquisto di beni e di servizi	1.598.914,78	1.580.586,10	1.483.830,00	1.514.402,62	1.412.071,96
Trasferimenti correnti	1.012.023,48	1.077.088,07	1.259.300,00	1.268.870,00	1.019.748,67
Interessi passivi			500,00		
Altre spese per redditi da capitale					
Rimborsi e poste correttive delle entrate	874,4	844,40	1.000,00	9.000,00	1.274,48
Altre spese correnti	9.566,55	10.374,45	90.760,00	104.910,18	11.380,12
TOTALE TITOLO 1	**3.450.435,90**	**3.476.596,93**	**3.661.150,00**	**3.682.635,20**	**3.190.556,96**
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	129.824,24	171.855,93	0,00	190.743,83	188.839,57
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
Altre spese in conto capitale				304.321,26	
TOTALI TITOLO 2	**129.824,24**	**171.855,93**	**0,00**	**495.065,09**	**188.839,57**
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie					
Concessione crediti di breve termine					
Concessione crediti di medio - lungo termine					
Altre spese per incremento di attività finanziarie					
TOTALE TITOLO 3	**0**				
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari					
Rimborso prestiti a breve termine					
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine					
Rimborso di altre forme di indebitamento					
Fondi per rimborso prestiti					
TOTALE TITOLO 4	**0**				
TOTALE TITOLO 5	**0**		**250.000,00**	**250.000,00**	
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					
Uscite per partite di giro	**217.891,27**	**243.970,49**	**776.000,00**	**776.000,00**	**264.079,65**
Uscite per partite conto terzi	**30.970,68**	**12.379,16**	**65.000,00**	**65.000,00**	**12.460,81**
TOTALE TITOLO 6	**248.861,95**	**256.349,65**	**841.000,00**	**841.000,00**	**276.540,46**
TOTALE IMPEGNI	**3.829.122,09**	**3.904.802,51**	**4.752.150,00**	**5.268.700,29**	**3.655.936,99**

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

a) sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile;
b) la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2017 – 2018

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	----------	27.691,20	27.691,20			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	----------	425.161,97	425.161,97			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		79.294,00	79.294,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza						
	contributiva a perequativa	cassa						
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	3.184.931,06	**3.182.050,00**	**2.937.977,20**	**2.179.998,91**	**451.845,10**	**74%**
		cassa	2.738.713,09	3.655.909,36	2.631.844,01			
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	436.870,61	**463.100,00**	**394.334,56**	**379.066,35**	**47.994,23**	**96%**
		cassa	445.619,60	511.152,94	427.060,58			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	9.761,50	**403,12**				
		cassa	9.761,50	403,12				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza						
		cassa						
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza						
		cassa						
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto	competenza		**250.000,00**				
	tesoriere/cassiere	cassa		250.000,00				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	256.349,65	**841.000,00**	**276.540,46**	**237.542,71**	**7.321,05**	**86%**
		cassa	260.498,39	854.668,52	244.863,76			
	Totale generale entrate	competenza	**3.887.912,82**	**5.268.700,29**	**3.608.852,22**	**2.796.607,97**	**507.160,38**	**77%**
		cassa	3.454.592,58	5.272.133,94	3.303.768,35			

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2017	Previsione definitiva 2018	Rendiconto 2018 (A)	Pagamenti c/comp. (B)	Pagamenti c/residui	B/A %
	Disavanzo di amministrazione		----------					
TITOLO I	Spese correnti	competenza	**3.476.596,93**	**3.682.635,20**	**3.190.556,96**	**2.054.488,27**	**1.094.868,68**	64%
		cassa	3.742.170,13	4.828.308,91	3.149.356,95			
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	**171.855,93**	**495.065,09**	**188.839,57**	**164.142,33**	**46.712,24**	87%
		cassa	165.638,50	535.408,14	210.854,57			
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza						
		cassa						
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza						
		cassa						
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza		**250.000,00**				
		cassa		250.000,00				
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	**256.349,65**	**841.000,00**	**276.540,46**	**240.274,99**	**3.835,42**	87%
		cassa	257.869,70	849.611,94	244.110,41			
	Totale generale spese	**competenza**	**3.904.802,51**	**5.268.700,29**	**3.655.936,99**	**2.458.905,59**	**1.145.416,34**	67%
		cassa	**4.165.678,33**	**6.463.328,99**	**3.604.321,93**			

L'Organo di revisione dichiara:
- che le Entrate e le Spese *sono state* accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- l'applicazione dell'avanzo di amministrazione *è* stata effettuata nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-quater del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.043,67	57.000,00
Ritenute erariali	106.120,92	128.808,22
Altre ritenute al personale c/terzi	6.159,02	4.242,17
Rimborsi per spese anticipate per conto comuni	12.031,20	12.242,57
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	347,96	218,24
iva split payment	78.646,88	72.029,26
TOTALE	256.349,65	276.540,46

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.043,67	57.000,00
Ritenute erariali	106.120,92	128.808,22
Altre ritenute al personale c/terzi	6.159,02	4.242,17
Spese anticipate per conto comuni	12.031,20	12.242,57
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	347,96	218,24
iva split payment	78.646,88	72.029,26
TOTALE	**256.349,65**	**276.540,46**

L'andamento delle riscossioni e degli impegni è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.043,67	48.418,28
Ritenute erariali	106.120,92	104.214,55
Altre ritenute al personale c/terzi	6.136,36	4.242,17
Rimborsi spese anticipate per conto comuni	5.381,96	8.420,21
Fondi per il Servizio economato		
Depositi per spese contrattuali	347,96	218,24
iva split payment	78.646,88	72.029,26
TOTALE	**247.677,75**	**237.542,71**

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2017	2018
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	51.043,67	48.418,28
Ritenute erariali	106.120,92	104.214,55
Altre ritenute al personale c/terzi	6.159,02	4.242,17
Spese anticipate per conto comuni	7.605,72	9.370,73
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali		
iva split payment	78.646,88	72.029,26
TOTALE	**251.576,21**	**240.274,99**

L'Organo di revisione *ha* ha riscontrato la conformità della contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto terzi e le partite di giro con quanto stabilito dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/11.

4. Contributo statale regionalizzato per le gestione associate e Unioni di Comuni

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	----------	143.975,91	----------	116.808,32	----------	84.219,55
Riscossione (competenza)	----------	143.975,91	----------	116.808,32	----------	78.926,94

5. Trasferimento corrente da parte dei Comuni membri

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	----------	2.330.000,00	----------	2.340.000,00	----------	2.345.000,05
Riscossione (competenza)	----------	2.330.000,00	----------	2.340.000,00	----------	1.758.750,05

6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2016		Rendiconto 2017		Rendiconto 2018	
Accertamento	----------	175.346,31	----------	127.447,73	----------	123.477,12
Riscossione (competenza)	----------	175.346,31	----------	127.447,73	----------	123.477,12
Riscossioni residui	Anno 2013	0	Anno 2014	0	Anno 2015	0
	Anno 2014	0	Anno 2015	0	Anno 2016	0
	Anno 2015	0	Anno 2016	0	Anno 2017	0

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/92;

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Spesa Corrente	111.901,62	107.002,98	64.725,17
Spesa per investimenti	//	//	//

Per l'anno 2018 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.65 del 29/12/2017.

7. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31/12/2018	Fcde al 31/12/18
~~Imu~~	~~Residui iniziali~~								
	~~Riscosso c/residui al 31/12~~								
	~~Percentuale di riscossione~~								
~~Tarsu-Tia-Tari~~	~~Residui iniziali~~								
	~~Riscosso c/residui al 31/12~~								
	Percentuale di riscossione								
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	27.815,93	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Riscosso c/residui al 31/12	0,00	27.815.93	110.000,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione		100%	100%					
~~**Fitti attivi e canoni patrimoniali**~~	~~Residui iniziali~~								
	~~Riscosso c/residui al 31/12~~								
	~~Percentuale di riscossione~~								
~~**Proventi da permessi di costruire**~~	~~Residui iniziali~~								
	~~Riscosso c/residui al 31/12~~								
	~~Percentuale di riscossione~~								

8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 sono stati inoltrati, come prescritto, il 26/06/2018 alla Corte dei conti e al Dipartimento per la Funzione pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2018 *sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto*;

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha* costituito il fondo salario accessorio per l'anno 2018;
- *ha* proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2018;
- che *è stata presa* visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2018 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-*sexies*, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/01, ed *è stato* rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-*bis*, comma 1, del Dlgs. n. 165/01;
- l'importo del Fondo 2018 *rispetta* la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/17, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/01, non può superare il

corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Per gli Enti Locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016.

- *non ha* erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- *ha* previsto nel fondo, in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento di servizi esistenti, le risorse variabili di cui all'art. 67, comma 5, lett. b) del Ccnl. 22 maggio 2018, per i seguenti servizi: potenziamento attività di controllo e sicurezza della Polizia Locale e "RIA-Reddito di inclusione attiva e REI-Reddito di inclusione sociale" – servizi sociali;
- *ha* destinato nel contratto integrativo 2018 le risorse variabili alle seguenti finalità: progetti di cui sopra , art. 67 c. 5 lett.b);
- *non ha* effettuato progressioni orizzontali nell'anno 2018;
- *non ha* effettuato progressioni verticali nell'anno 2018.

Atteso che per l'Unione dei Comuni la verifica del rispetto dei limiti della spesa del personale deve essere svolta in maniera cumulata con i Comuni aderenti, seguendo il criterio del "ribaltamento"(esposto nella deliberazione della Corte dei Conti, sezione Autonomie n. 8/2011/SEZAUT). Pertanto a livello aggregato il rispetto dei limiti di spesa è calcolato unendo la spesa sostenuta dal personale dei singoli Comuni a quella sostenuta dall'Unione per il proprio personale. Tale valore deve rispettare la somma dei limiti dati dalla media 2011/2013 dei singoli Comuni. A livello di singolo Comune il rispetto della spesa è calcolato , considerando la propria spesa e quota parte della spesa dell'Unione (c.d. ribaltamento) rispetto alla propria media 2011/2013.
Atteso che, successivamente alla conferenza tra le ragionerie dei vari comuni membri, sarà approvata con deliberazione di Giunta dell'Unione la suddivisione della propria spesa su ciascun Comune per il rispetto della media degli anni 2011/2013.
Atteso che la verifica è già avvenuta informalmente con i dati di preconsuntivo, accertando il rispetto con ampio margine
L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta dall'Unione per il proprio personale nel 2018 risulta la seguente:

	rendiconto 2017	rendiconto 2018
Spese macroaggregato 101	756.615,55	700.551,85
Spese macroaggregato 103		9.900,00
Irap macroaggregato 102	40.639,12	42.908,52
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: formazione		587,00
Altre spese: rimborsi missioni		3.000,00
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	**797.254,67**	**756.947,37**
(-) Componenti escluse (B)	**137.687,09**	**124.208,28**
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali	77.345,26	106.251,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	**659.567,58**	**632.739,09**
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Tuttavia ,poiché il giudizio di conformità ai vincoli normativi della spesa di personale ex art. 1 commi 557 e 562 della L. 296/2006, richiede la verifica del rispetto tanto del proprio tetto quanto dei vincoli specifici degli enti che associano le funzioni e al momento della redazione della propria relazione i vincoli specifici degli enti non sono tutti disponibili, l'Organo di revisione dichiara l'impossibilità ad attestare il rispetto dei vincoli di contenimento della spesa del personale ex art. 1 c.557 e 562 della L. 296/2006 per l'esercizio 2018, finchè non sarà approvata con deliberazione di Giunta dell'Unione la suddivisione della propria spesa su ciascun Comune per il rispetto della media degli anni 2011/2013..
L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente non ha proceduto ad effettuare alcuna assunzione a tempo indeterminato.
In caso di nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" (art. 6 del Dlgs. n. 165/01);
- ✓ effettuato la ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale (art. 33, comma 2, del Dlgs. n. 165/01);
- ✓ adottato il "*Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità*" (art. 48, comma 1, del Dlgs. n. 198/06).
- ✓ approvazione del Piano della *perfomance* unificato al Peg;
- ✓ attivazione della piattaforma telematica per la certificazione dei crediti (art. 27, del Dl. n. 66/14);
- ✓ approvazione del bilancio di previsione, del rendiconto di gestione, del bilancio consolidato ed invio dei dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/16).

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 l'Ente ha proceduto ad effettuare:

- assunzioni a tempo determinato pieno per n. 2 unità;
- assunzioni a tempo determinato parziale per n. _____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. _____ unità;
- proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. _____ unità;
- attivazione di rapporti di co.co.co. per n. _____ unità;
- attivazione di somministrazione di personale a tempo parziale per n.2 unità.

ed in proposito l'Ente *ha* tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10;

Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009 ***(o importo medio del triennio 07/09)***	***Limite del 50%della spesa sostenuta***	***Importo totale della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno 2018***	***Incidenza percentuale***
47.714,03	*23.857,02*	*22.546,84*	*47,26*

9.Incarichi di consulenza

Per quanto riguarda il limite di spesa per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, l'Organo di revisione ha verificato che nel 2018 non risultano conferiti incarichi.

10.Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- ➢ nel 2018 L'Ente non ha sostenuto spese di rappresentanza;
- ➢ l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/11).

I valori per l'anno 2018 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 *media 2007/2009*	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Lavoro flessibile	47.714,03	50%	23.857,02	22.546,84

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	2.590,65

L'organo di revisione a riguardo è informato che il limite di spesa non è rispettato in quanto, non essendo disponibili autovetture per lo scopo, ad esclusione della polizia locale e sociale, i dipendenti che debbano effettuare trasferte in nome e per conto dell'Ente, devono utilizzare i propri mezzi, come risulta dalla deliberazione di Giunta dell'Unione n.38 del 20/09/2010.

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Formazione	1.500,00	50%	750,00	587,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.500,00	70%	3.750,00	1.822,97

L'Ente *non ha* comunicano in via telematica al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sulla base dell'apposito questionario e pubblicato sul proprio sito istituzionale, con le modalità di cui al Dlgs. n. 33/13, il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione, in quanto escluso dall'adempimento.
Infatti l'Ente possiede solo automezzi per la funzione sociale e polizia locale e sono escluse dall'obbligo tra le altre:
- le auto in uso per servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- le auto in uso per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli di assistenza.

11. Indebitamento

Nell'anno 2018 e nei precedenti l'Unione dei Comuni non ha mai contratto indebitamento per finanziamenti.

12. Debiti fuori bilancio:

L'organo di revisione ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2018 di debiti fuori bilancio.

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

- Evoluzione debiti fuori bilancio:

	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00

13. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nel periodo 01/10/2018-31/12/2018 l'Organo di revisione non ha rilevato entrate rilevanti e spese rilevanti aventi carattere non ripetitivo.

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

				% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizio	**Costi**	**Ricavi**	**Saldo**		
Servizi a domanda individuale (trasporto sociale, pasti, assistenza domiciliare)	**96.577,81**	**12.467,35**	**- 84.110,46**	**12,91**	**16,35**

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2017 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2018, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata	% copertura prevista
Trasporto sociale	9.418,44	1.880,58	- 7.537,86	19,97	20%
Pasti e assistenza domiciliare	31.301,37	10.586,77	- 20.714,60	33,82	37%

3. relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2018	Riscossioni 2018	Residui derivanti dall'esercizio 2017 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2018	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2018
~~Asilo Nido~~						
~~Refezione scolastica~~						
Trasporto scolastico	169.129,90	168.980,90	0,00	0,00	0,00	0,00
~~Casa di riposo~~						
~~Soggiorni estivi~~						

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

~~Impianti sportivi~~						
Altro*						

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

15.Verifica dei Parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.
Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;

Descrizione Parametri	rispetto *si/no*
P1 indicatore 1.1 (incidenza spese rigide-ripiano disavanzo, personale e debito-su entrate correnti) > 48%	**no**
P2 indicatore 2.8(incidenza degli incassi entrate proprie sulle previsioni definitive parte corrente)< 22%	**si**
P3 indicatore 3.2 (anticipazioni chiuse solo contabilmente)> 0	**no**
P4 indicatore 10.3 (sostenibilità debiti finanziari) > 16%	**no**
P5 indicatore 12.4 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) >1,20%	**no**
P6 indicatore 13.1 (debiti riconosciuti e finanziati)> 1%	**no**
P7 indicatore 13.2(debiti in corso di riconoscimento) + indicatore 13.3(debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)= > 0,60%	**no**
P8 indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)< 47%	**no**

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 1 parametri ed in particolare quelli relativi a :
  - P2 indicatore 2.8 (incidenza degli incassi entrate proprie sulle previsioni definitive parte corrente) <22%.

Gli Enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione SI identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 c.1 dlgs 267/2000.
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie.
Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorquando l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.
L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09*", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-*bis* del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.
L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2018 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

16.Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso alcuna Pronuncia specifica sui Bilanci dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-*bis*, del Tuel.

17.Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "*nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.*"
L'Organo di revisione ha verificato che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-------	1.328.540,95			
Utilizzo avanzo di amministrazione	79.294,00	------	**Disavanzo di amministrazione**	0	------
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	27.691,20	------			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	425.161,97	------	**Titolo 1** - Spese correnti	3.190.556,96	3.149.356,95
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	0	Fpv di parte corrente	33.150,18	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.937.977,20	2.631.844,01	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	188.839,57	210.854,57
Titolo 3 - Entrate extratributarie	394.334,56	427.060,58	Fpv in c/capitale	304.321,26	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	-	0	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività fin.	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0	Fpv per attività fin.	-	
Totale entrate finali	**3.332.311,76**	**3.058.904,59**	**Totale spese finali**	**3.716.867,97**	**3.360.211,52**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	0	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	0	0
			di cui Fondo anticipazioni di liquidità		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0		0	
			(DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)		
			Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0	0
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	276.540,46	244.863,76	**Titolo 7**–Spese c/terzi e partite giro	276.540,46	244.110,41
Totale entrate dell'esercizio	**3.608.852,22**	**3.303.768,35**	**Totale spese dell'esercizio**	**3.993.408,43**	**3.604.321,93**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**4.140.999,39**	**4.632.309,30**	**TOT. COMPLESSIVO SPESE**	**3.993.408,43**	**3.604.321,93**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0**	**0**	**AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA**	**147.590,96**	**1.027.987,37**
TOTALE A PAREGGIO	**4.140.999,39**	**4.632.309,30**	**TOTALE A PAREGGIO**	**4.140.999,39**	**4.632.309,30**

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2017 di Euro 351.403,05 è stato applicato nell'esercizio 2018 per Euro 79.294,00, con la seguente ripartizione:

Applicazione dell'avanzo del 2018	Avanzo vincolato	Avanzo accantonato	Avanzo non vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Totale
Spesa corrente	720,00	9.074,00			9.794,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					
Debiti fuori bilancio					
Estinzione anticipata di prestiti					
Spesa in c/capitale			25.763,44	43.736,56	69.500,00
Altro					
Totale avanzo utilizzato	720,00	9.074,00	25.763,44	43.736,56	**79.294,00**

1.2 EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE INVESTIMENTI

Gli equilibri di competenza, suddivisi tra parte corrente e parte capitale, risultano quindi i seguenti:

EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE COMPETENZA 2018

Entrata tit.1	0
Entrata tit.2	2.937.977,20
Entrata tit.3	394.334,56
FPV PARTE CORRENTE	27.691,20
ENTRATE correnti per invest.	-
Avanzo di amministrazione per spese correnti	9.794,00
	3.369.796,96
Spesa tit.1	3.190.556,96
Spesa tit.4	-
FPV di spesa corrente	33.150,18
Estinzione mutui	
	3.223.707,14
SALDO PARTE CORRENTE	**146.089,82**

EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE COMPETENZA 2018

Entrata tit.4	0,00
Entrata tit.6	-
ENTRATE correnti a finanziamento spese investimento	-
FPV PARTE INVESTIMENTI	425.161,97
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	69.500,00
Totale entrate	**494.661,97**
Spesa tit.2	188.839,57
FPV di spesa INVESTIMENTI	304.321,26
Totale spese	**493.160,83**
SALDO PARTE INVESTIMENTI	**1.501,14**

1.3 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	27.691,20	33.150,18
FPV di parte capitale	425.161,97	304.321,26

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- l'entrata che finanzia il fondo è accertata;
- la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria.

1.4 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2018		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2018				1.328.540,95
RISCOSSIONI	(+)	507.160,38	2.796.607,97	3.303.768,35
PAGAMENTI	(-)	1.145.416,34	2.458.905,59	3.604.321,93
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.027.987,37
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2018	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			1.027.987,37
RESIDUI ATTIVI	(+)			1.036.215,53
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)			1.295.850,37
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			33.150,18
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			304.321,26
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			**430.881,09**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018	
Parte accantonata [3]	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2018 [4]	1.145,94
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) [5]	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	35.134,00
Altri accantonamenti	27.516,00
Totale parte accantonata (B)	**63.795,94**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	58.642,59
Vincoli derivanti da trasferimenti	18.360,02
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**77.002,61**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**1.501,14**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**288.581,40**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare [6]	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	777.921,64	728.786,48	351.403,05
Di cui:			
Parte accantonata	15.231,31	1.384,87	26.686,03
Parte vincolata	90.119,10	461.974,56	63.266,02
Parte destinata a investimenti	12.680,75	15.558,56	43.736,56
Parte disponibile (+/-)	659.890,48	249.868,49	217.714,44

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2018		
Totale accertamenti di competenza	+	3.608.852,22
Totale impegni di competenza	-	3.655.936,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		**-47.084,77**
Fpv iscritto in entrata		*452.853,17*
Fpv di spesa		*337.471,44*
SALDO FPV		**115.381,73**
Maggiori residui attivi riaccertati	+	132,00
Minori residui attivi riaccertati	-	5.792,43
Minori residui passivi riaccertati	+	16.841,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		**11.181,08**
Riepilogo		**79.478,04**
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-47.084,77
SALDO FPV		115.381,73
SALDO GESTIONE RESIDUI		11.181,08
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		79.294,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		272.109,05
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018		**430.881,09**

Parte Accantonata

"Fondo crediti di dubbia esigibilità"

L'Organo di revisione ha verificato che il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, *è stato calcolato* secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il seguente criterio : metodo ordinario e media semplice.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2017	Utilizzo accantonamento 2018	Accantonamento stanziato 2018	Risorse accantonate 31 dicembre 2018
Fcde di parte corrente	971,33	0,00	38.665,00	1.145,94
Fcde di parte capitale				
Totale Fcde				

"Altri accantonamenti"

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11*). Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:
gli accantonamenti al fondo contenzioso e agli altri accantonamenti sono stati effettuati con il criterio della prudenza.

Parte Vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta: come da tabella di cui sopra.

1.5 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2018, dà atto che l'Ente *ha* conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel) come da tabelle al paragrafo 1.2 precedente "equilibri di parte corrente e di parte investimenti" : saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 146.089,82.

1.6 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2018, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.027.987,37
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.027.987,37

Cassa vincolata

L'Ente non ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2018 con Determina.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	47.805,76	17.848,02	28.600,02

2. Contabilità economico-patrimoniale

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

A decorrere dal 2018, tutti gli Enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/11;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/11, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/11.

L'avvio della contabilità economico patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, per gli Enti che si sono avvalsi della facoltà di rinviare al 2018 l'adozione della contabilità economico patrimoniale, richiedono:

a) l'attribuzione ai capitoli/articoli del bilancio gestionale/Peg della codifica prevista nel piano finanziario (almeno al IV livello), secondo le modalità indicate al punto 2);
b) la definizione di procedure informativo-contabili che consentano l'attribuzione della codifica del piano dei conti finanziario (quinto livello) agli accertamenti/incassi agli impegni/pagamenti, evitando l'applicazione del criterio della prevalenza;
c) la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato, sempre evitando l'applicazione del criterio della prevalenza, e l'eventuale aggiornamento dell'inventario (se non rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente).
d) l'elaborazione dello stato patrimoniale di apertura, riferito contabilmente al 1° gennaio 2018, ottenuto riclassificando lo stato patrimoniale dell'esercizio precedente, secondo lo Schema previsto dall'Allegato n. 10, al Dlgs. n. 118/11, avvalendosi della ricodifica dell'inventario e applicando i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal Principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 9.3 "*Il primo stato patrimoniale: criteri di valutazione*". (Sono tenuti ad allegare al rendiconto 2018 anche lo stato patrimoniale iniziale *ex* art. 11, comma 13, del Dlgs. n. 118/11).

Il rendiconto 2018 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/11 dall'esercizio 2018, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la riclassificazione dello Stato patrimoniale iniziale 2018 secondo quanto disposto dal paragrafo 9.3 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale.
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Conto economico

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziaria*", 6 "*Accensione di prestiti*", 7 "*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*" e 9 "*Entrate per conto terzi e partite di giro*", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "*Spese per incremento attività finanziarie*", 4 "*Rimborso Prestiti*", 5 "*Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere*" e 7 "*Uscite per conto terzi e partite di giro*", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		**Proventi da tributi**				
2		**Proventi da fondi perequativi**				
3		**Proventi da trasferimenti e contributi**	**2.946.533,60**	**3.193.487,46**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	2.937.977,20	3.184.931,06		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	8.556,40	8.556,40		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*				
4		**Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**	**192.153,43**	**193.199,14**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*				
	b	*Ricavi della vendita di beni*				
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	192.153,43	193.199,14		
5		**Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)**			A2	A2
6		**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**			A3	A3
7		**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**			A4	A4
8		**Altri ricavi e proventi diversi**	**143.451,15**	**179.196,32**	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**3.282.138,18**	**3.565.882,92**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		**Acquisto di materie prime e/o beni di consumo**	**25.261,44**	**23.914,87**	B6	B6
10		**Prestazioni di servizi**	**1.507.816,69**	**1.493.832,97**	B7	B7
11		**Utilizzo beni di terzi**	**25.482,91**	**14.593,90**	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**1.019.748,67**	**1.077.088,07**		
	a	*Trasferimenti correnti*	1.019.748,67	1.077.088,07		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*				
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*				
13		**Personale**	**689.629,02**	**756.615,55**	B9	B9
14		**Ammortamenti e svalutazioni**	**84.896,57**	**87.934,84**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali*	38.793,74	56.493,10	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	45.930,22	30.470,41	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*			B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	174,61	971,33	B10d	B10d
15		**Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)**			B11	B11
16		**Accantonamenti per rischi**		**15.134,00**	B12	B12
17		**Altri accantonamenti**	**36.935,30**	**10.580,70**	B13	B13
18		**Oneri diversi di gestione**	**14.383,63**	**13.536,08**	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**3.404.176,23**	**3.493.230,96**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-122.038,05**	**72.651,94**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		**Proventi da partecipazioni**			C15	C15
	a	*da società controllate*				
	b	*da società partecipate*				
	c	*da altri soggetti*				
20		**Altri proventi finanziari**	**6,04**	**0,70**	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**6,04**	**0,70**		
		Oneri finanziari				
21		**Interessi ed altri oneri finanziari**			C17	C17
	a	*Interessi passivi*				
	b	*Altri oneri finanziari*				
		Totale oneri finanziari				
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**6,04**	**0,70**		

3)

	CONTO ECONOMICO	Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	2.876,27		D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	2.876,27			
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	30.856,21	52.381,71	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*				
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*				
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	30.856,21	52.381,71		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*				E20c
e	*Altri proventi straordinari*				
	Totale proventi straordinari	30.856,21	52.381,71		
25	Oneri straordinari	60.322,93	8.767,35	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*				
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	60.322,93	8.767,35		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*				E21a
d	*Altri oneri straordinari*				E21d
	Totale oneri straordinari	60.322,93	8.767,35		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-29.466,72	43.614,36		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-148.622,46	116.267,00		
26	Imposte (*)	43.949,91	49.555,41	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-192.572,37	66.711,59	23	23

L'Organo di revisione attesta che:

- ✓ che il risultato della gestione ordinaria presenta un *peggioramento* dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, determinato in particolare dai seguenti elementi: a livello della "differenza fra componenti positivi e negativi della gestione " il peggioramento è pari ad euro 194.689,99.
- ✓ che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

2017	2018
87.934,84	84.896,57

✓ che i proventi e gli oneri straordinari, pari a Euro -29.466,72, si riferiscono in particolare a: euro 30.856,21 per sopravvenienze attive e insussistenze del passivo ed euro 60.322,93 per sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2018 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2018

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO					
	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2018	2017	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
	A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI

	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	31.612,64	82.306,32	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	51.045,20	73.665,79	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**82.657,84**	**155.972,11**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	**0,00**	**0,00**		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**286.520,74**	**322.924,80**		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	197.478,63	208.102,87	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	43.465,78	47.565,45		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	44.278,89	65.704,25		
	2.7		Mobili e arredi	1.297,44	1.552,23		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.9		Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	65.711,17	14.400,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**352.231,91**	**337.324,80**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**2.876,27**	**0,00**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	2.876,27	0,00		
	2		Crediti verso	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**2.876,27**	**0,00**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**437.766,02**	**0,00**	-	-
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			*Rimanenze*	0,00	0,00	CI	CI
			Totale rimanenze	**0,00**	**0,00**		
II			*Crediti (2)*				
	1		Crediti di natura tributaria	**25.190,76**	**40.746,78**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	0,00	0,00		
		b	*Altri crediti da tributi*	25.190,76	40.746,78		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	**975.461,10**	**675.020,63**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	975.461,10	655.060,98		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	0,00	19.959,65		
	3		Verso clienti ed utenti	5.563,78	4.933,58	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	**54.044,71**	**55.866,55**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/ terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	54.044,71	55.866,55		
			Totale crediti	**1.060.260,35**	**776.567,54**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**1.027.987,37**	**1.328.540,95**		
		a	*Istituto tesoriere*	1.027.987,37	1.328.540,95		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	6.920,63	34.972,28	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**1.034.908,00**	**1.363.513,23**		

			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**2.095.168,35**	**2.140.080,77**		
			D) RATEI E RISCONTI				
		1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
		2	Risconti attivi	3.636,93	3.785,99	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**3.636,93**	**3.785,99**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**2.536.571,30**	**2.637.163,67**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.
(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.
(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

			STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/95
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			Fondo di dotazione	136.491,81	136.491,81	AI	AI
I			Riserve	**1.209.229,49**	**1.113.690,35**		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	1.209.229,49	1.113.690,35	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b		*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	0,00	0,00		
	e		*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
I			Risultato economico dell'esercizio	-192.572,37	66.711,59	AIX	AIX
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**1.153.148,93**	**1.316.893,75**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3		Altri	62.650,00	25.714,70	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**62.650,00**	**25.714,70**		
			C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
			TOTALE TFR (C)	**0,00**	**0,00**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**0,00**	**0,00**		
		a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
	2		Debiti verso fornitori	394.057,72	409.148,70	D7	D6
	3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**683.779,10**	**662.399,47**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	616.759,80	570.358,12		
		c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
		e	*altri soggetti*	67.019,30	92.041,35		
	5		Altri debiti	**218.013,55**	**189.528,65**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	28.931,66	6.815,95		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	20.184,71	15.413,94		
		c	*per attività svolta per c/ terzi (2)*	0,00	0,00		
		d	*altri*	168.897,18	167.298,76		
			TOTALE DEBITI (D)	**1.295.850,37**	**1.261.076,82**		
			E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I			Risconti passivi	**24.922,00**	**33.478,40**	E	E
	1		Contributi agli investimenti	**24.922,00**	**33.478,40**		
		a	da altre amministrazioni pubbliche	24.922,00	33.478,40		
		b	da altri soggetti	0,00	0,00		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**24.922,00**	**33.478,40**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**2.536.571,30**	**2.637.163,67**	-	-
			CONTI D'ORDINE				
			1) Impegni su esercizi futuri	304.321,26	425.161,97		
			2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**304.321,26**	**425.161,97**	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

dà atto

1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2018, al *all'aggiornamento* degli inventari;
2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
   - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi;
   - per effetto del completamento degli inventari dei beni e delle successive integrazioni;
   - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
4) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo* ai sensi del punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
5) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
6) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
7) *che la differenza di Euro 28.827,55 fra risultato economico e variazione del netto patrimoniale corrisponde: a riserve inventariali positive portate a riserve;*
8) che vi non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
9) che nella voce contributi agli investimenti all'interno dei risconti passivi sono ricompresi i conferimenti e che questi sono riscontati con la medesima percentuale del bene inventariato di riferimento;
10) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
11) che i crediti comprendono:
    - i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
    - i crediti relativi ad accertamenti eliminati dalla finanziaria (Punto 3.3, del Principio 4/2: "*tuttavia, ai fini di una effettiva trasparenza contabile, si ritiene opportuno indicare tali crediti, al netto del Fcde, tra le immobilizzazioni o nell'attivo circolante (a seconda della scadenza del credito) dello stato patrimoniale iniziale del primo anno di adozione della contabilità economico-patrimoniale con il principio della contabilità finanziaria potenziato.")*
    - i crediti non ancora iscritti nel conto del bilancio (punto 6.2, b1, del Principio 4/3: *"di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.")* ovvero gli accertamenti esigibili in esercizi successivi.
12) che fra i ratei passivi non è ricompresa l'indennità di diritto accessorio per premialità a dipendenti;
13) che fra i Conti d'ordine (impegni esigibili in esercizi futuri) è inserito il valore del Fpv alla fine dell'anno al netto delle spese riportate a ratei (premialità di cui al punto precedente).

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
   - *non esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
   - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
   - *non analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
3) che nella sua formulazione *sono stati* rispettati i principi informatori della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo;
4) che alla stessa *non sono allegate* le relazioni dei Responsabili dei Servizi a cui è stata affidata all'inizio o nel corso dell'esercizio, la gestione.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.
Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.
Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- prende atto che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da un Nucleo di valutazione;
- prende atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
  - alla Giunta dell'Unione.

UNIONE DI COMUNI "VERONA EST" Prot. n. 5271 del 31-05-2019 arrivo cat. 4 cl. 2

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Raccomanda,

poichè il conto economico per l'esercizio 2018 ha rilevato una perdita consistente, il controllo costante dell'andamento dei componenti positivi della gestione e dei componenti negativi della gestione;

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprimerà,

giudizio favorevole sull'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2018, successivamente alla delibera di Giunta dell'Unione che approverà la suddivisione della propria spesa del personale del 2018 sulla spesa del personale del 2018 di ciascun Comune, al fine di verificare il rispetto dei vincoli ex art. 1 commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

L'Organo di revisione

Dott. Berti Giancarlo

Portogruaro lì 31/05/2019

Documento firmato digitalmente